

QUESTIONI CONTADINE

IL PREZZO DEL GRANO

Se la tempestiva fissazione di un prezzo equo del grano doveva costituire per i produttori un incentivo alla produzione, bisogna dire che quest'anno il Governo non ha fatto nulla perché ciò avvenisse.

Il Governo non ha detto ai contadini italiani quanto costerà il grano del nuovo raccolto; eppure il grano è uno dei prodotti fondamentali per quasi tutte le aziende agricole italiane e soprattutto per i piccoli produttori i quali non hanno né i mezzi per cambiare coltura, né specialmente oggi, la possibilità di farlo.

La minaccia di una caduta dei prezzi del grano è uno dei cavalli di battaglia dei grossi agrari i quali mirano a ben altro; ieri liberisti oggi reclamano a gran voce la protezione doganale governativa.

Noi non siamo né per i dazi, né in linea di principio, né per l'aumento dei prezzi, che inciderebbe sul tenore di vita di tutto il popolo. Per noi oggi però esistono due problemi: quello della salvezza di centinaia di migliaia di piccoli coltivatori diretti e quello del mantenimento del loro potere di acquisto. I prezzi del grano sono aumentati di circa 60 volte rispetto a quelli dell'anteguerra, ma i prezzi dei prodotti industriali sono nella quasi totalità aumentati molto di più; si è quindi stabilita una situazione che è già a netto svantaggio dei contadini.

Basta considerare che il prezzo del grano nel 1949 è stato sul mercato libero quasi dimezzato rispetto al prezzo del grano tenero, Milano gennaio lire 10.025, agosto L. 6.044; grano tenero, Bari gennaio L. 10.050, agosto lire 6.600; grano duro Bari gennaio lire 11.500, agosto 8.010.

Il prezzo ufficiale di ammasso era, come è noto, base L. 6.500. Questi sono, naturalmente, i prezzi ufficiali basati sulle medie solite per noi sappiamo che i piccoli coltivatori, mezzadri, fittovali, piccoli proprietari, hanno spesso, nel luglio e agosto il loro grano a 5,50 lire, il che significa che il prezzo del mercato libero è diminuito per essi del 50% e che essi hanno venduto al di sotto del prezzo ufficiale.

Uguale diminuzione hanno subito altri prodotti agricoli, bestiame, latte, olio, vino, ecc., mentre le spese colturali, le imposte sono state e sono in continuo aumento, ben oltre le poche volte del prezzo del grano. E' chiaro che in questa situazione non si può parlare di ulteriori diminuzioni del prezzo del grano per i piccoli produttori, i quali non hanno margini sufficienti per far fronte alla crisi incalzante; altrettanto non può dirsi della grande azienda agricola condotta direttamente dai proprietari e dalla proprietà terriera con beni affittati.

Bisogna quindi che il governo garantisca ai piccoli produttori almeno il prezzo dell'anno scorso. E' chiaro che ci potrà essere ugualmente una influenza sul mercato italiano se diminuiranno i prezzi internazionali, perché il governo deve continuare ad essere l'importatore unico del grano occorrente al nostro fabbisogno, e potrà profittare delle diminuzioni eventuali per fare diminuire il prezzo del pane che già ora potrebbe essere minore che è stato ampiamente dimostrato dalla discussione svoltasi in Parlamento.

LA MANIFESTAZIONE DEL 6 FEBBRAIO



PARIGI - I compagni Maurice Thorez e Marcel Cachin assistono al grande corteo di lavoratori, svoltosi dalla Bastiglia a piazza della Repubblica per celebrare le gloriose giornate del febbraio 1934

LA CONFERENZA ECONOMICA DELLA CGIL INDICHERA' LA VIA PER USCIRE DALLA CRISI

Il livello della produzione industriale è in sensibile e progressiva diminuzione

I dati del "Globo", - Importanti dichiarazioni di Di Vittorio a "La Libertà", - Numerosissimi economisti, tecnici, professori universitari ed esperti aderiscono alla Conferenza

L'odierna situazione economica, si osserva negli ambienti produttivi, è giunta ad un punto assai delicato, in cui i sintomi di depressione e di equilibrio, che da più mesi diventano sempre più numerosi, possono in breve volgere di tempo assumere proporzioni tali da compromettere tutto il fattivo sforzo di ricomposizione funzionale dello stesso piano economico nazionale.

Lo Stato deve fissare la quantità del grano che sarà accolta nell'ammasso al prezzo stabilito. La preferenza nelle operazioni di ammasso dovrà essere data a coloro che negli anni precedenti hanno conferito fino a 50 quintali.

Tutto il rimanente raccolto appartiene ai grossi produttori in grado di tutelare il loro prodotto e il relativo prezzo e non hanno bisogno nella situazione attuale, di speciali protezioni.

Questo è il sistema che solo può risolvere il problema di evitare la caduta dei prezzi al momento del raccolto, e tutelare quindi la massa dei piccoli contadini i quali disgraziatamente non hanno mezzi e organismi propri per potersi difendere.

Lo stesso sistema si potrebbe usare, adattato opportunamente per molti altri prodotti, come per esempio l'olio, in modo da garantire ai piccoli produttori di non essere costretti a soccombere alla speculazione.

E' su queste richieste che si batteranno milioni di contadini italiani oggi in preda alla crisi provocata dal Governo degli agrari e degli industriali.

Il discorso di Sereni al Senato

(Continuazione dalla prima pagina) pace non esistono e che quindi la azione dei partigiani della pace va perseguitata come del resto è quanto tutto un pezzo di contropropaganda, con cui si cerca di dare un'interpretazione equivoca a quei cinque punti, sulla cui portata e sostanza perfino il "Quotidiano" delle Azioni cattoliche ha scritto di non poter nulla eccepire.

Ma ecco che lo stesso giornale trova poco dopo che i comunisti attribuiscono alla parola «pace» un particolare significato e perciò «bisogna stare in guardia contro la loro attività». E' la legge dei contrasti - dice Sereni - che impedisce di vedere la verità; e la verità è che in quei cinque punti si richiedono impegni concreti e risolutivi non già interregni, ma particolari; e che tali impegni si richiedono contemporaneamente al Congresso americano e al Soviet supremo dell'URSS, al Parlamento italiano e al Parlamento francese.

Una mancanza fatale Ma noi dobbiamo abbandonare la nostra difesa alla spontaneità? No, signori del governo - ha dichiarato Sereni tra viva attenzione dell'assemblea - No, noi ci leghiamo alla tradizione di lotta per la pace del popolo italiano, ma sapendo che nel passato una mancanza di organizzazione è stata fatale a più riprese all'Italia, noi non abbandoneremo alla spontaneità il movimento di difesa della pace, ma a questo movimento daremo un carattere sempre più organizzato.

Il compagno Sereni ha quindi sottolineato come la proposta italiana di Comitati mondiali dei partigiani della Pace di impegnare i Parlamenti a sottoscrivere i cinque punti, abbia un particolare valore anche dal punto di vista della politica italiana, in quanto essa mira a creare nel nostro paese un movimento spontaneo; accusa ridicola e grottesca contro una lotta che ha evidenti caratteri di popolarità, mentre da ogni parte si parla di bombe di idrogeno e di nuove orribili distruzioni.

L'appello per una distensione tra l'Occidente e l'Est lanciato da Toledati nel mese di maggio, può sembrare caduto nel vuoto dopo fatti come l'eccidio di Modena. Ma non è così dice l'oratore.

Il compagno Sereni ha osservato che il politico ha osservato lo sviluppo della base in questi ultimi mesi sui tre problemi fondamentali che il Paese ha di fronte: problemi del lavoro, della difesa della libertà e della difesa della pace. Si è fatta un'obiettiva discussione sul piano della G.G.I.L. e dopo Modena - si è diffusa una preoccupazione unitaria di pace civile; tutti politici nel nostro paese.

E in questo senso l'azione che, senza molto chiasso, ha operato di più sul piano locale, in centinaia di migliaia di piccoli e grandi comitati, è stata una azione di distensione e per una nuova conciliazione civile è stata l'azione intrapresa dai partigiani della pace. Essi hanno veramente rotto - nella comunità politica - il blocco che si era venuto formando della divisione, della diffidenza e dell'odio. «Io ho qui i dati per un migliaio di comuni grandi e piccoli» ha annunciato Sereni.

Ad Empoli migliaia di lavoratori di tutte le fabbriche hanno abbandonato il lavoro e si sono riversati nelle vie recando cartelli di protesta contro il governo del fascismo. Gli operai di Pistoia d'Arce, in provincia di Pistoia, hanno fatto un'azione di protesta al Presidente della Camera. Gli operai della «Galileo» di Firenze hanno sospeso il lavoro. Analoghe manifestazioni hanno avuto luogo alla SAIVIA alla Manetti e Roberts e in altri stabilimenti.

Un o.d.g. è stato presentato al Consiglio Comunale di Firenze dagli operai della «Pignone» al momento di essere votato. Segnalati anche da Prato e Pontassieve. La gravità del gesto compiuto dai cancellieri e la meschinità del suo discorso, sono stati accolti con aperta e apertamente condannata da numerosi parlamentari appartenenti allo schieramento governativo.

Il compagno Sereni ha quindi sottolineato come la proposta italiana di Comitati mondiali dei partigiani della Pace di impegnare i Parlamenti a sottoscrivere i cinque punti, abbia un particolare valore anche dal punto di vista della politica italiana, in quanto essa mira a creare nel nostro paese un movimento spontaneo; accusa ridicola e grottesca contro una lotta che ha evidenti caratteri di popolarità, mentre da ogni parte si parla di bombe di idrogeno e di nuove orribili distruzioni.

La provincia si mobilita per il Piano economico della C.G.I.L. Jeri mattina si sono riuniti i Segretari delle Sezioni della C.G.I.L. della provincia di Roma.

Il partito indolore per tutte le donne sovietiche MOSCA, 15 - Tutte le donne sovietiche possono ormai ricorrere al parto indolore. Il Consiglio medico del Ministero della Sanità pubblica dell'URSS ha preso questa decisione essendo ormai le attrezzature sufficienti.

IN PIENA NOTTE A LURAS Due fratelli sgozzati da tre banditi nel sonno SASSARI, 15 - Un delitto particolarmente feroce è stato consumato ieri notte a Luras, in provincia di Sassari. Tre banditi sono penetrati nella abitazione dei fratelli Giovanni e Giovanni Cadeddu, trucidando entrambi nel sonno. Dalle prime indagini è possibile ricostruire in parte il delitto. I tre che agivano probabilmente per mandato di altri, penetrati furtivamente nella casa delle vittime, si sono divisi il bottino. Mentre uno di essi assannava la donna, gli altri due assannavano a Giovanni Cadeddu. La morte del due è stata istantanea, avvenuta gli assassini sgozzando letteralmente le loro vittime. Sembrava che il movente del razzicatore delitto sia una vendetta familiare.

Una legge di proroga dei contratti agrari I compagni Miceli, Griffone. Negli ed altri hanno presentato alla Camera una proposta di legge che proroga per tutta l'annata 1951 i contratti agrari di qualsiasi tipo e le concessioni della terra incolte o mal coltivate. Per la discussione della importante proposta la Camera adatterà la procedura d'urgenza.

Richiesta per l'8 marzo mezza festa per le lavoratrici La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto al presidente del Consiglio che, conformemente a quanto è stato disposto per il passato, anche quest'anno in occasione dell'8 marzo a Gio-

Elementi di distensione «L'azione dei partigiani della pace» dice Sereni avviandosi alla conclusione - ha introdotto nel nostro Paese elementi di distensione. Per il bene del Paese noi ci auguriamo che essi si allarghino e fruttifichino e si estendano in tutti i settori della vita politica e sociale non si limiteranno al terreno della campagna dei cinque impegni di pace. Una situazione nuova si è già creata nel Paese, nel momento in cui per la prima volta dopo il 18 aprile si ritrovano consensi gli italiani su alcuni punti. Ci auguriamo che qui nel Parlamento, nella più alta assemblea costituzionale, questa fratellanza fra uomini di diversa politica, politica di difesa e di pace, si precisi degli impegni di pace sia possibile; noi abbiamo saputo mostrare, noi partigiani della pace, che sappiamo superare anche le nostre impostazioni ideologiche e abbiamo mantenuto le nostre posizioni nei termini in cui la lotta attorno al Patto Atlantico - ci manteniamo la nostra opposizione e la nostra difesa.

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri per scegliere il nome del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con il compito di curare il coordinamento legislativo con la Camera dei deputati. L'attuale sottosegretario per i reduci si interesserà a un'opera di coordinamento con il Senato, mentre Andreotti curerà gli affari generali.

Il Consiglio renderà poi esecutiva la proposta di legge di proroga dell'ammasso del grano e nominerà Segni all'interno dell'Alto Commissariato per l'Alimentazione.

DOPO IL SUCCESSO RAGGIUNTO DAI BRACCIANTI

14 mila affittuari del Fucino in lotta contro il principe Torlonia

Nuove violenze contro le tabacchine - Terre conquistate in Valpadana

Traffiche per i metallmeccanici - Le richieste degli statali poste a Petrilli

In tutta Italia l'azione operaia e contadina per il lavoro e per migliori condizioni di salario e di contratto è in pieno svolgimento.

Nel Leccese le tabacchine proseguono con la massima energia il loro sciopero, malgrado il regime di assedio della Amministrazione Torlonia, gli affittuari hanno deciso di scendere in agitazione.

Altre grandi agitazioni di disoccupati si sviluppano in Sardegna a Nuoro, Macomer, Dorgali, Oristano, Oristano, Sassari, Assemini, Iglesias.

L'agitazione dei contadini della Valpadana ha raggiunto nuovi successi. I braccianti periferici di Pavia hanno invaso terre incolte della Contea di Caltanissetta.

La triste storia degli "investimenti"

«Non è un mistero per nessuno che una parte non ben precisata ma certamente molto notevole, e forse anzi la maggior parte delle spese che sono state stanziare per eseguire opere pubbliche e per promuovere investimenti privati delle varie diverse specie, dopo aver ripetutamente fatto mostra di sé sulle colonne dei giornali - da cui vengono conosciute una prima volta quando se ne concepisce l'idea, una seconda quando sono discusse dal CIR, una terza quando sono approvate dal Consiglio dei Ministri, una quarta quando sono approvate dall'EOA di Roma, una quinta quando sono approvate dall'EOA di Washington, una sesta quando si è fatta la legge di legge - è sottoposta al Parlamento ed una settima quando il Parlamento approva - sono ancora lontane dall'aver avuto esecuzione e qualche volta lontane anche da un qualsiasi principio di realizzazione».

esteri, sempre alla condizione che non compromettano l'indipendenza del Paese.

La Conferenza Economica si aprirà il 15 febbraio alle 18 nel Teatro Fontane, con una relazione introduttiva di Di Vittorio e una relazione generale sui problemi del finanziamento che sarà tenuta dal prof. Alberto Breglia, ordinario di Economia all'Università di Roma.

Hanno aderito agli economisti Francesco Coppola di Anzio, presidente dell'Associazione fra le Società italiane per Azioni; Eliseo Jandolo; Agostino degli Espinosa; due fra i più rinomati esperti di cose agricole, il sen. prof. Giuseppe Medici (presidente dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria) e Nello Mazzocchi-Alemanni della

presentata alla Camera Una legge di proroga dei contratti agrari I compagni Miceli, Griffone. Negli ed altri hanno presentato alla Camera una proposta di legge che proroga per tutta l'annata 1951 i contratti agrari di qualsiasi tipo e le concessioni della terra incolte o mal coltivate. Per la discussione della importante proposta la Camera adatterà la procedura d'urgenza.

Bestiali cariche di polizia contro i lavoratori triestini

Un telegramma di Di Vittorio e un milione della CGIL in appoggio degli operai del T.I.I.

TRISTE, 15 - Nella seconda giornata di sciopero generale la città ha assunto un aspetto austero e solenne; tutti indistintamente gli esercizi e i negozi sono chiusi e nelle vie e nelle piazze si sono riversati i lavoratori in sciopero di tutte le categorie.

Alle dieci di questa mattina un grandioso comizio ha avuto luogo. Novelli, in rappresentanza del comitato di sciopero e il compagno Radice, presidente del Sindacato Unità, hanno preso la parola denunciando le evidenti parzialità del Governo Militare Alleato a favore della classe padronale e gli interventi della polizia alleata lesivi degli interessi dei lavoratori.